



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 del D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D-L- 91/2014 – D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 03.11.2010- Terzo Atto Integrativo—
“Potenziamento impianto idrovoro del Fosso Cateratto (lotto 1 e 2) Codice 091R699/G1 Ente
attuatore Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Approvazione progetto definitivo e
dichiarazione di Pubblica Utilità.

Codice Unico di Progetto (CUP): C35B18000360002

Direzione Proponente: DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N°2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Verbale CdS</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Determina DG Consorzio</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico:

- n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento cod.istr.: 09IR012/G4 sul fiume Era “Casse di Espansione E1 ed E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco (PI) – I° stralcio;
- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50;
- n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato A alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dagli enti attuatori delegati dal Commissario di Governo;

RICHIAMATO l'art. 3 "Disposizioni generali" dell'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016 ed in particolare il comma 2 che così dispone: "L'individuazione da parte del Commissario quale ente attuatore delegato, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del D.L. 91/2014, comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse e utilizzando, con espressa motivazione, le deroghe alla normativa nazionale di riferimento così come disciplinate dalle presenti disposizioni.";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 24 del 27 marzo 2018 "D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi" con la quale il sottoscritto Commissario ha delegato tutte le attività necessarie alla completa esecuzione dell'intervento denominato "Potenziamento impianto idrovoro del fosso Cateratto - Comune di Collesalveti" al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno (d'ora in avanti CBBV), nominandolo ente attuatore delegato;

CONSIDERATO che nell'ambito del sopra citato Accordo di Programma del 03.11.2010, Terzo Atto Integrativo, l'intervento denominato "Potenziamento impianto idrovoro del fosso Cateratto - Comune di Collesalveti" risulta finanziato per complessivi € 2.500.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui alla contabilità speciale n. 5588 intestata al sottoscritto Commissario;

VISTA la nota prot. n. 4472 del 02/04/2019 (protocollo regionale n. 0147608 del 03/04/2019) nella quale il CBBV dichiara che l'intervento in questione non necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA;

RICHIAMATO l'art. 5 "Approvazione dei progetti" dell'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016 ed in particolare i commi 1 e 4 che così dispongono: "Gli enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/90... [Omissis]" . "Nel caso in cui l'intervento non sia conforme agli strumenti di pianificazione

urbanistica e territoriale e/o necessari del vincolo preordinato all'esproprio, l'ente attuatore trasmette al Commissario il progetto definitivo, corredato da tutti i pareri, i visti e gli atti di assenso previsti e/o dall'atto che approva il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi. L'ente attuatore precisa nella lettera di trasmissione se l'approvazione in conferenza di servizi è stata unanime ed in caso contrario attesta la scadenza del termine per proporre opposizione da parte delle Amministrazioni indicate nell'art. 14-quinquies.

Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014, tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'ente attuatore comunica l'avvenuta approvazione dei vari livelli progettuali al Settore regionale.”;

VISTO l'art. 14-ter della L. 241/1990 ed in particolare il comma 7 il quale, nel testo attualmente vigente, a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, prevede che “All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 recanti “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

DATO ATTO che:

- il CBBV ha trasmesso con nota protocollo n. prot. n. 4472 del 02/04/2019 (protocollo regionale n. 0147608 del 03/04/2019) il progetto definitivo dell'intervento in questione ai fini delle verifiche di cui all'art. 4 commi 6 e 7 delle disposizioni commissariali di cui all'Ordinanza n. 60/2016;
- con nota n. 1654 del 04/02/2019 il CBBV ha inviato le comunicazioni di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16

del DPR 327/2001 e artt. 7,8 e 10 L. 241/90;

· è stato pubblicato dal 01/02/2019 al 15/02/2019 l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'albo pretorio del Comune di Collesalveti e che nel medesimo periodo non sono pervenute osservazioni;

· è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge 241/90 e s.m.i. e dell'art.5 all. A dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, con seduta tenutasi in data 12/02/2019;

VISTA la determina del Direttore Generale del n. 58 del 30/08/2019 (Allegato B) ,con la quale è stata dichiarata conclusa con esito positivo la Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 in data 12/02/2019 ed è stato approvato il relativo verbale(Allegato A) ;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 8850 del 11/08/2020, acquisita al protocollo regionale n. 0280397 del 11/08/2020, il Consorzio ha trasmesso al Commissario la determina del direttore generale di cui sopra corredata dagli atti della conferenza di servizi nonché gli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 c.1 lett. b) e 16 del DPR 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L. 241/1990, unitamente agli elaborati progettuali, affinché proceda all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Potenziamento impianto idrovoro del fosso Cateratto - Comune di Collesalveti" a seguito della positiva conclusione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss L. 241/90 in data 12/09/2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014;

VISTE le attestazioni e la verifica di coerenza redatte dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ai sensi dell'ordinamento regionale vigente e del comma 7, art. 4 delle disposizioni commissariali di cui all'allegato A dell'Ordinanza n. 60/2016, contenute nella nota con protocollo regionale n. 163553 del 15/04/2019;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:

“comma 5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

“comma 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le

autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà”.

VISTO il decreto dirigenziale n° 2744 del 26/2/2020 con il quale la Regione Toscana -Genio Civile Valdarno Inferiore ha omologato il progetto di “Potenziamento impianto idrovoro del Fosso Cateratto – Comune di Collesalvetti” - codice 09IR699/G1;

CONSIDERATO pertanto che l’approvazione ed autorizzazione del progetto dell’opera di cui trattasi da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell’art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Collesalvetti e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

CONSIDERATO CHE la documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

FASCICOLI

1. Relazione generale;
2. Documentazione fotografica;
3. Quadro economico;
4. Analisi prezzi unitari;
5. Elenco prezzi unitari;
6. Computo metrico prezzi a corpo - computo metrico estimativo;
7. Quadro d’incidenza della manodopera;
8. Disciplinare descrittivo e prestazionale;
9. Aggiornamento prime indicazioni sicurezza;
10. Relazione di calcolo delle strutture - Allegati a e b - fascicoli dei calcoli;
11. Relazione di calcolo impianti elettrici;
12. Relazione idrologica – idraulica;
13. Relazione prevenzione incendi;
14. Relazione geologica - - allegato grafico tav g 1 – planimetria e sezioni geologiche;
15. Piano Parcellare e Perizia Estimativa Espropri;

TAVOLE GRAFICHE

Architettonico

16. Localizzazione intervento;
17. Stato attuale - planimetria generale intervento;
18. Stato attuale - planimetria – rilievo celerimetrico;
19. Stato attuale – sezioni;
20. Stato di progetto - planimetria generale intervento;
21. Stato di progetto – planimetria;
22. Stato di progetto – sezioni;
23. Sovrapposto stato attuale/progetto - planimetria e sezioni;
24. Locali tecnici - piante, prospetti, sezioni;
25. Stato di progetto – particolari;
26. Planimetria Espropri;
Strutture
27. Stato di progetto – carpenterie – piante;
28. Stato di progetto – carpenterie – sezioni;
29. Stato di progetto – sezioni – armature;
30. Stato di progetto – protezione argine - pianta e sezioni - carpenterie e armature;
31. Stato di progetto – diaframmi - carpenterie e armature;
Impianti elettrici
32. Stato di progetto – planimetria generale;
33. Stato di progetto – planimetria idrovora;
34. Stato di progetto – cabina e particolari costruttivi ;
35. Stato di progetto – schema di flusso e schemi di principio;
36. Stato di progetto - quadri elettrici;
Prevenzione incendi
37. Stato di progetto – planimetria.

DATO ATTO che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del CBBV e del Genio Civile Valdarno Inferiore, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 dell'Allegato A all'ordinanza commissariale n. 60/2016;

VISTO il quadro economico, per un importo complessivo di € 2.500.000,00 che ha copertura finanziaria sul capitolo 11173, impegno n. 42, della contabilità speciale n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA” come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO

A) LAVORI

A1) IMPORTO LAVORI (Soggetto a ribasso d'asta)	€ 1.832.118,52
A2) OPERE IN ECONOMIA	€ 9.906,48
A3) COSTI DELLA SICUREZZA (Non soggetti a ribasso d'asta)	<u>€ 17.975,00</u>
IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	<u>€ 1.860.000,00</u>

B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

B1) IVA lavori	€ 409.200,00
B2) Spese tecniche Progetto, D.L. operativa Sicurezza, compresa IVA e CNP	€ 51.310,27
B3) Incentivo per prestazioni tecniche 2%	€ 37.200,00
B4) Espropri	€ 80.000,00
B5) Interventi messa in sicurezza tubazione SNAM	€ 24.000,00
B6) Allacciamento ENEL	€ 30.000,00

B7) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 8.289,73
Totale somme a disposizione	€ 640.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.500.000,00

TENUTO CONTO che, come comunicato dal RUP con nota protocollo n. 10806 del 04/09/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0331000 del 04/09/2020, la verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 sarà effettuata sulla progettazione esecutiva;

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è C35B18000360002 e che il codice Rendis è 09IR699/G1;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della seduta della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter tenutesi il giorno 12/02/2019 (Allegato A) e della determina del Direttore Generale del CBBV n. 58 del 30/08/2019 di conclusione della conferenza dei servizi, (Allegato B) quale parte integrale e sostanziale al presente atto da cui risulta che il progetto denominato "Potenziamento impianto idrovoro del fosso Cateratto - Comune di Collesalvetti", ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni e che alle predette prescrizioni si darà ottemperanza con la stesura del progetto esecutivo dell'intervento;

2. di adottare le risultanze della medesima Conferenza di Servizi dando atto che i pareri pervenuti risultano tutti positivi e che le condizioni e prescrizioni ivi indicati ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

3. di prendere atto che ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'art. 16, comma 12, del D.P.R. 327/2001 il CBBV, in qualità di Autorità Espropriante ha accertato che non sono state espresse osservazioni da parte dei proprietari interessati;

4. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Potenziamento impianto idrovoro del fosso Cateratto - Comune di Collesalvetti" dell'importo complessivo di € 2.500.000,00 come da elaborato 4a "Quadro economico dei lavori" del progetto;

5. di dare atto che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e del Genio Civile Valdarno Inferiore - della Regione Toscana, settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto ai sensi del comma 4 dell'art. 2 dell'Allegato A all'ordinanza commissariale n. 60/2016;

6. di stabilire pertanto che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti

urbanistici del Comune di Collesalvetti;

7. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto 6, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

8. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

10. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 intestata al sottoscritto Commissario, Capitolo 11173 impegno 42 ;

11. di comunicare la presente ordinanza all'ente attuatore Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per i seguiti di competenza nonché al Comune di Collesalvetti;

12. di stabilire che la presente ordinanza, a cura del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, sia pubblicata per almeno 15 giorni sull'albo pretorio del Comune di Collesalvetti nonché trasmessa alle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi ;

13. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Dirigente
FRANCESCO PISTONE